

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	116
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:	
5-01723 Tripiedi: Salvaguardia dei livelli occupazionali delle sedi Electrolux in Italia	116
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	119
5-01724 Bellanova: Sulle conseguenze di comunicazioni inviate dall'INPS a numerosi pensionati salentini	117
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	120
SEDE CONSULTIVA:	
Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2013 – secondo semestre. C. 1836 Governo.	
Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2013 bis. C. 1864 Governo (Relazioni alla XIV Commissione) (Seguito dell'esame congiunto e rinvio)	118
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizione del professor Michele Tiraboschi nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 5 Iniziativa popolare, C. 519 Damiano, C. 709 Airaudo, C. 1376 Polverini, C. 1549 Tinagli, recanti « Norme in materia di rappresentanza e rappresentatività delle organizzazioni sindacali e di efficacia dei contratti collettivi di lavoro »	118

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Martedì 17 dicembre 2013.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.35 alle 12.45.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Martedì 17 dicembre 2013. — Presidenza del presidente Cesare DAMIANO. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Carlo Dell'Aringa.

La seduta comincia alle 13.10.

Cesare DAMIANO, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del Regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche attraverso l'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Ne dispone, pertanto, l'attivazione.

5-01723 Tripiedi: Salvaguardia dei livelli occupazionali delle sedi Electrolux in Italia.

Davide TRIPIEDI (M5S) illustra la sua interrogazione, chiedendo al Governo di impegnarsi, per quanto di sua competenza, al fine di verificare l'attivazione di ogni strumento disponibile per il sostegno del

reddito e per l'ammortizzazione sociale in favore dei lavoratori delle sedi della Electrolux in Italia, di salvaguardare con ogni possibile sforzo i livelli occupazionali e, in quest'ottica, di promuovere l'apertura di un tavolo tecnico tra le parti sociali coinvolte.

Il sottosegretario Carlo DELL'ARINGA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Walter RIZZETTO (M5S), cofirmatario dell'interrogazione in titolo, si dichiara, a nome del suo gruppo, discretamente soddisfatto della risposta del rappresentante del Governo, pur sottolineando come non sempre il ricorso agli ammortizzatori sociali appaia risolutivo delle problematiche occupazionali. Fa notare che, nel caso specifico, dopo una forte mobilitazione delle parti coinvolte, che ha avuto un deciso sostegno anche dell'opinione pubblica, è stato previsto l'utilizzo dei contratti di solidarietà difensivi, pur sottolineando come non sempre le aziende individuino soluzioni conservative dal punto di vista occupazionale. Ritiene pertanto opportuno che il Ministero continui a monitorare tale vicenda – e, in generale, tutte le situazioni di crisi, come quella in questione, che sono il frutto della globalizzazione – evitando che le imprese coinvolte, che hanno ricevuto pesanti incentivi per il mantenimento dell'occupazione nel Paese, delocalizzino poi le proprie attività all'estero, laddove magari sussistano costi del lavoro inferiori, senza neanche porsi il problema di restituire allo Stato italiano le ingenti risorse ricevute.

5-01724 Bellanova: Sulle conseguenze di comunicazioni inviate dall'INPS a numerosi pensionati salentini.

Teresa BELLANOVA (PD) illustra la sua interrogazione, facendo notare che numerosi pensionati salentini si sono visti recapitare richieste, da parte dell'INPS, di rimborso di somme, con l'avviso, peraltro, della sospensione dell'erogazione dei trattamenti previdenziali in caso di mancato

pagamento. Chiede al Governo di attivarsi quanto prima presso l'INPS, affinché l'Istituto compia tutte le verifiche del caso prima dell'invio di simili comunicazioni, evitando di disporre la sospensione del pagamento delle pensioni.

Il sottosegretario Carlo DELL'ARINGA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Teresa BELLANOVA (PD) si dichiara, oltre che del tutto insoddisfatta della risposta ricevuta, anche indignata per l'approssimazione con cui gli enti competenti trasmettono al Governo i propri elementi conoscitivi, in sostanza nascondendo la verità dei fatti dietro affermazioni generiche e burocratiche.

Fatto notare, anzitutto, che il numero della platea dei soggetti coinvolti, indicato dal Governo, appare largamente sottodimensionato, in quanto riferito alla sola provincia di Lecce e non a tutta l'area salentina, rileva che appare paradossale sostenere che tali pensionati possano da soli compiere le verifiche *online*, dal momento che il portale dell'INPS risulta bloccato da diverso tempo. Giudica inaccettabile, poi, che venga ignorato che tali pensionati siano stati vittime di un vero e proprio *stalking* da parte dell'INPS, dal momento che viene loro imputata la mancata dichiarazione di redditi che, tuttavia, spesso hanno percepito, come lavoratori all'estero, in Paesi nei quali, in mancanza di una apposita convenzione con l'Italia, se ne prevede una tassazione alla fonte. Ritenuto, pertanto, assurdo pensare di assoggettare a una doppia imposizione tali redditi, giudica grave provocare a tali soggetti ulteriori disagi e penalizzazioni, peraltro attraverso forme di comunicazioni asettiche che, ignorando che dietro ad ogni pratica amministrativa vi è una persona con le sue difficoltà, generano ansie diffuse e forti preoccupazioni. Chiede, pertanto, al Governo di svolgere ulteriori approfondimenti sulla vicenda, a tutela di persone che già fanno fatica ad affrontare questo periodo di crisi, sollecitando l'INPS a fare chiarezza senza pregiudicare l'erogazione delle prestazioni.

Cesare DAMIANO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 13.25.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 17 dicembre 2013. — Presidenza del presidente Cesare DAMIANO. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Carlo Dell'Aringa.

La seduta comincia alle 13.25.

Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2013 – secondo semestre.

C. 1836 Governo.

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2013 bis.

C. 1864 Governo.

(Relazioni alla XIV Commissione).

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti in titolo, rinviato nella seduta dell'11 dicembre 2013.

Cesare DAMIANO, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta il relatore ha introdotto l'esame congiunto dei provvedimenti in titolo e si è avviato il dibattito di carattere generale; nell'odierna seduta è, dunque, prevista la conclusione dell'esame preliminare.

Preso atto, peraltro, che non vi sono richieste di intervento, dichiara concluso l'esame preliminare, ricordando che il termine per la presentazione di emendamenti ai disegni di legge nn. 1836 e 1864 è fissato alle ore 14 di oggi.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.30.

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 17 dicembre 2013.

Audizione del professor Michele Tiraboschi nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 5 Iniziativa popolare, C. 519 Damiano, C. 709 Airaudò, C. 1376 Polverini, C. 1549 Tinagli, recanti « Norme in materia di rappresentanza e rappresentatività delle organizzazioni sindacali e di efficacia dei contratti collettivi di lavoro ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.15 alle 15.

ALLEGATO 1

**5-01723 Tripiedi: Salvaguardia dei livelli occupazionali delle sedi
Electrolux in Italia.**

TESTO DELLA RISPOSTA

Passo ad illustrare l'interrogazione dell'On. Tripiedi concernente la situazione occupazionale della Electrolux Italia Spa, azienda appartenente al gruppo industriale svedese che opera nel settore della produzione e vendita di elettrodomestici.

La società, che ha sede legale in Porcia (PN) e opera sul territorio nazionale con quattro siti produttivi – Solaro (MI), Porcia (PN), Susegana (TV) e Forlì –, ha, come ricordato dall'On. Interrogante, avviato un processo di ristrutturazione aziendale.

A tal proposito, faccio presente che lo scorso 22 marzo l'Azienda e le Parti sociali hanno sottoscritto un accordo volto ad affrontare il problema degli esuberanti della Società, attraverso l'utilizzo per due anni dei Contratti di solidarietà negli stabilimenti di Susegana, Solaro e Porcia, e della proroga di un anno della Cassa integrazione straordinaria a Forlì, con l'impegno al ricorso eventuale al Contratto di solidarietà al termine della stessa. In entrambi i casi, l'utilizzo degli ammortizzatori sociali continuerà ad essere effettuato con riduzione di orario giornaliero in tutti gli stabilimenti.

Con riferimento all'utilizzo degli ammortizzatori sociali, evidenzio che con decreto del 4 dicembre scorso è stato autorizzato dai competenti uffici del Ministero che rappresento il trattamento straordinario d'integrazione salariale per contratto di solidarietà in favore di n. 1.008 lavoratori dell'unità produttiva di Susegana per il periodo dal 1° aprile 2013 al 31 marzo 2014.

Con riguardo allo stabilimento di Solaro, la Società ha richiesto – il 13 giugno

2013 – la concessione del trattamento straordinario d'integrazione salariale per contratto di solidarietà in favore di n. 902 lavoratori per il periodo dal 1° giugno 2013 al 31 maggio 2014. Per tale istanza è in tuttora in corso la prescritta istruttoria.

Analogamente è in fase d'istruttoria l'istanza per la concessione del trattamento straordinario d'integrazione salariale per contratto di solidarietà presentata dalla Società in favore dei 1120 lavoratori del sito produttivo di Porcia per il periodo da 3 agosto 2013 al 2 agosto 2014.

Gli 859 lavoratori dell'unità di Forlì, di contro, hanno beneficiato di un trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria per riorganizzazione aziendale sin dal 18 ottobre 2010. Lo scorso 20 novembre, da ultimo, la Società ha presentato un programma di proroga complessa per riorganizzazione aziendale decorrente dal 18 ottobre 2013 al 18 ottobre 2014. Anche tale istanza è in fase di istruttoria.

Nel ricordare che la vicenda della Electrolux e del settore elettrodomestico è all'attenzione del Governo e del Ministero dello sviluppo economico, faccio presente che le Parti sociali non hanno richiesto ai competenti Uffici del Ministero che rappresento alcun incontro per l'esame della situazione aziendale.

Voglio tuttavia ricordare che il Ministero del lavoro è costantemente impegnato nel monitoraggio dell'evoluzione della situazione aziendale, con particolare attenzione al tema delle ricadute occupazionali e del ricorso agli ammortizzatori sociali.

ALLEGATO 2

5-01724 Bellanova: Sulle conseguenze di comunicazioni inviate dall'INPS a numerosi pensionati salentini.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'interrogazione dell'On. Bellanova richiama l'attenzione del Governo in merito al ricalcolo, da parte dell'INPS, dell'importo delle pensioni in pagamento nei confronti di numerosi pensionati salentini.

Preliminarmente voglio ricordare che l'Istituto è obbligato, ai sensi della legge n. 412 del 1991, a verificare annualmente la situazione reddituale dei pensionati titolari di prestazioni, il cui diritto e misura per legge dipendono dalla situazione economico-patrimoniale dei beneficiari e, in taluni casi, dei loro familiari.

Per garantire la correttezza delle prestazioni in pagamento, ogni anno l'INPS richiede ai pensionati di dichiarare i redditi propri e, nei casi previsti dalla legge, quelli dei familiari. Per ridurre il peso degli adempimenti burocratici a carico dei pensionati, a partire dal 1° gennaio 2010, l'Amministrazione Finanziaria rende disponibili i dati risultanti dalle dichiarazioni dei redditi presentate a fini fiscali dai pensionati. In questo modo, coloro che denunciano al Fisco tutti i redditi rilevanti per le prestazioni collegate erogate dall'Istituto, salvo casi particolari, sono esonerati dal presentare la dichiarazione all'INPS.

Tali informazioni reddituali sono utilizzate per ricalcolare le prestazioni in pagamento ed effettuare eventuali conguagli a credito o a debito dei pensionati.

Nel corso dei mesi di ottobre e novembre l'INPS ha verificato le pensioni che hanno beneficiato di prestazioni collegate al reddito dell'anno 2011.

Con specifico riferimento alla provincia di Lecce, l'INPS ha comunicato di aver verificato le situazioni reddituali di circa

109.000 pensionati e i casi in cui si è determinata una posizione debitoria sono 7.164.

L'INPS ha fatto sapere che nel mese di novembre, la Direzione provinciale di Lecce ha illustrato ai Sindacati dei pensionati e agli Enti di Patronato la portata dell'operazione ed ha manifestato la disponibilità ad accogliere ogni richiesta di chiarimento e valutare ogni istanza di revisione dei provvedimenti adottati.

L'Istituto ha reso noto di aver notificato a tutti i pensionati, salentini e non, il risultato dell'elaborazione delle dichiarazioni reddituali attraverso specifiche comunicazioni. Le lettere inviate spiegano che le variazioni intervenute nelle pensioni dipendono dalla valutazione dei redditi dichiarati, precisandone gli anni cui si riferiscono i redditi presi in considerazione ed evidenziando sia il nuovo importo della pensione risultante dal ricalcolo, sia l'importo che il periodo di riferimento di eventuali conguagli a credito o a debito. Per questi ultimi viene specificata la prestazione cui afferiscono e, se riferiti a più anni, viene anche indicato in un'apposita tabella il conguaglio annuo.

L'INPS ha fatto presente, inoltre, che il recupero delle somme indebitamente erogate avviene, anche in forma rateale, nei limiti e secondo le modalità previsti dalla legge.

Per fornire adeguata assistenza ai pensionati che chiedono chiarimenti sui motivi e sulle modalità del ricalcolo della pensione o rateazioni dei pagamenti, le sedi INPS della Provincia di Lecce hanno

reso disponibili vie prioritarie di accesso agli uffici e sportelli dedicati.

Le lettere inviate possono essere anche visionate attraverso il sito internet dell'INPS dagli interessati dotati di PIN per l'accesso ai servizi *on-line* dell'istituto.

Conclusivamente, posso assicurare l'On. Interrogante che il Ministero che rappresento – nell'ambito dei poteri attribuiti dalla legge – vigilerà affinché l'Istituto utilizzi forme di comunicazione sempre più semplici e trasparenti.